

Negli ultimi decenni, la società tutta ha rivolto particolare attenzione alla cultura dell'infanzia ed al diritto dei bambini e degli adolescenti, alla salute ed al benessere psicofisico che ha trovato espressione, a livello operativo, nella stesura di leggi e documenti, di impegni del Governo, a livello nazionale ed internazionale. La maggiore sensibilità ai bisogni dei minori è attualmente testimoniata anche dalla presenza sul territorio di Servizi e Strutture preposte alla tutela dei minori e della famiglia con la funzione di prevenire il disagio e operare sulle famiglie a rischio. Nel tempo l'attenzione alle problematiche dei bambini e degli adolescenti, inizialmente orientata a specifici bisogni di salute ed alla tutela psicofisica, sempre più si è rivolta alla dimensione psicoaffettiva e relazionale. Sappiamo che negli ultimi trent'anni i bisogni di salute sono profondamente cambiati, e di conseguenza sono cambiate le progettualità, gli interventi e le attività dei Servizi Materno-Infantili preposti a tutelare la salute dei bambini e degli adolescenti e delle loro famiglie ed a contrastare situazioni di rischio.

*Il Direttore Generale  
Dr. Paolo Menduni*

I bambini e gli adolescenti a rischio per i quali opera il Servizio Adozioni- Affidi e Psicologia Giuridica sono tutti quei bambini e adolescenti ai quali non è stato assicurato, o non lo è più, il diritto essenziale per la crescita, di poter contare sugli affetti familiari, su figure genitoriali accudenti, su adulti significativi indispensabili per l'equilibrio nella crescita affettiva, relazionale, educativa e formativa.

I segnali di disagio portati alla nostra attenzione, sono sempre più l'espressione di dinamiche disfunzionali che interessano l'intera famiglia, anch'ella portatrice di sofferenza.

I disagi espressi dai bambini e dagli adolescenti trovano spesso le loro radici in esperienze di carenze di cure affettive o di incurie o di indifferenza dell'adulto o di silenzi di fronte ai bisogni di crescita.

Per questi bambini e adolescenti e per le loro famiglie, progettiamo ed attuiamo interventi di sostegno ed accompagnamento nelle fasi critiche o nei momenti difficili della vita.

*La Responsabile del Servizio  
Dr.ssa Concetta Rossi*

## I BAMBINI ADOTTATI

quelli che aspettano di diventare nuovamente figli

La finalità dell'adozione è quella di soddisfare il diritto di ogni bambino ad avere una famiglia.

L'adozione non può perciò essere considerata un bisogno degli adulti di costruire una famiglia, ma rappresenta la possibilità di diventare genitori per un bambino abbandonato.

Il Servizio Adozioni-Affidi e Psicologia Giuridica è rivolto a tutti coloro che desiderano intraprendere il percorso adottivo ed essere accompagnati e sostenuti nell'intero percorso.

Gli interventi hanno l'obiettivo di:

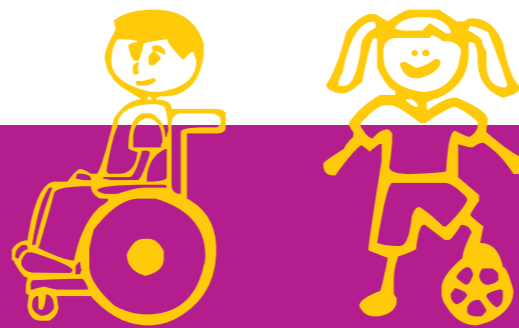
*- fornire alle coppie richiedenti uno spazio di informazione e di confronto e di sensibilizzazione sulle tematiche connesse alla genitorialità adottiva;*

*- fornire al Tribunale per i Minorenni le informazioni utili per la valutazione delle coppie;*

*- assicurare sostegno ai bambini e agli adolescenti in attesa di inserimento in famiglia;*

*- accompagnare e sostenere la nuova famiglia nelle prime fasi e nei momenti più delicati del percorso adottivo.*

## INTERVIENE SU RICHIESTA



- Tribunale per i Minorenni
- Servizi Sociali Comunali
- Spontanea del cittadino

## LA MEDIAZIONE FAMILIARE

## I BAMBINI CONTESI

quando la coppia non c'è più: per essere ancora genitori insieme

Quando due genitori decidono di separarsi, è molto frequente che i figli, per un periodo più o meno lungo, abbiano difficoltà a mantenere il legame fisico ed affettivo con entrambi i genitori; questo succede perché, consapevolmente o meno, i partner, impegnati nell'elaborare la separazione e nel riprogettare le proprie vite, perdono di vista il bisogno dei figli di mantenere il legame con entrambi i genitori, e la sofferenza per avere "perso", loro malgrado, legami affettivi fondamentali per la sicurezza ed il senso di appartenenza familiare. Quando il conflitto coniugale si protrae ed inizia la "contesa", l'equilibrio psicologico ed affettivo dei figli viene fortemente compromesso; il loro affidamento diventa problematico, i rapporti con uno dei genitori risulta difficile e limitato.

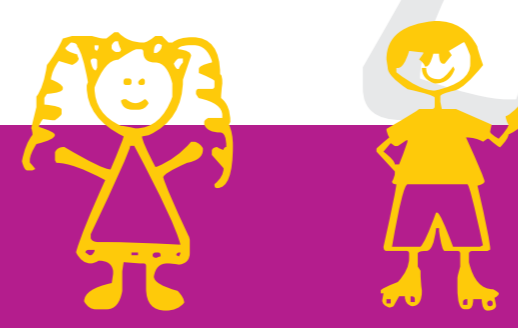
Ma i figli desiderano e necessitano, per il loro equilibrio psicologico e la formazione della personalità, mantenere il rapporto con entrambi i genitori.

**Si propone come una nuova e specifica risorsa volta a sostenere i genitori durante la separazione o il divorzio. La Mediazione familiare è uno spazio di incontro in un ambiente neutrale:**

*- dove i genitori trovano aiuto per affrontare le difficoltà emotive ed organizzative determinate dalla frattura del legame coniugale;*

*- dove i genitori possono negoziare le questioni inerenti la propria separazione, nell'esclusivo interesse di assicurare ai figli il diritto di mantenere i rapporti con entrambe le famiglie.*

## INTERVIENE SU RICHIESTA



- Tribunale Ordinario e Tribunale per i Minorenni
- Servizi Sociali Comunali
- Strutture per la tutela dei minori e della famiglia
- Spontanea del Cittadino

## I BAMBINI MALTRATTATI E ABUSATI

quando gli adulti violentano e tradiscono il corpo e l'anima

Uno degli aspetti preoccupanti delle relazioni tra bambini ed adulti è la diffusione di comportamenti violenti e maltrattanti nei luoghi di vita che da spazi di protezione e crescita, possono trasformarsi in luoghi di sofferenza, primi tra tutti la famiglia, che per gravi problematiche può diventare scenario dove si maturano relazioni violente che interessano direttamente i bambini o che li vedono spettatori impotenti, ma non meno colpiti nel loro equilibrio psicologico, di gravi maltrattamenti.

"Abuso all'infanzia" è riferito a tutte le situazioni di violenza e maltrattamento ma anche a tutti gli atti e le carenze che turbano gravemente il bambino e che compromettono la sua incolumità corporea, il suo sviluppo fisico, affettivo, intellettuale e morale.

Il Servizio Adozioni - Affidi e Psicologia Giuridica opera per:

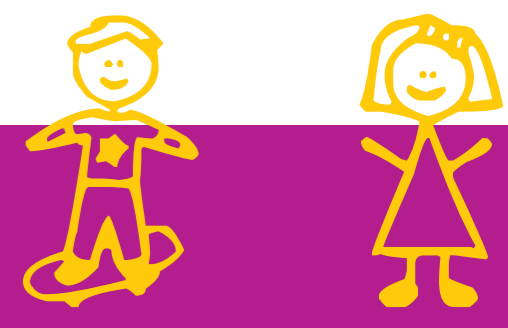
*- sensibilizzare sul tema del maltrattamento e dell'abuso all'infanzia che riguarda, oltre che la responsabilità della famiglia, quella psicologica sociale e politica di tutti i cittadini e istituzioni;*

*- intervenire nei casi di maltrattamento ed abuso alle vittime ed alle loro famiglie;*

*- accogliere situazioni di disagio e segnalare alle Autorità Giudiziarie;*

*- assicurare tutela psicologica ai bambini nei procedimenti giudiziari.*

## INTERVIENE SU RICHIESTA



- Tribunale Ordinario Tribunale per i Minorenni, P.G.
- Servizi Sociali Comunali
- Strutture per la tutela dei minori e della famiglia
- Spontanea del Cittadino

## I Dodici Punti di Alice Miller

**Da alcuni anni, è stato scientificamente provato che le conseguenze perniciose dei traumi subiti da bambini si ripercuotono inevitabilmente sull'intera società.**

**Questa scoperta riguarda ogni singolo individuo e, se opportunamente divulgata, dovrà portare ad un mutamento sostanziale della nostra società e soprattutto dovrà liberarci dalla cieca spirale della violenza. Nei punti che seguono cercherò di chiarire meglio il mio pensiero:**

**1)** Ogni bambino viene al mondo per crescere, svilupparsi, vivere, amare ed esprimere i propri bisogni e sentimenti, allo scopo di meglio tutelare la propria persona.

**2)** Per potersi sviluppare armoniosamente, il bambino ha bisogno di ricevere attenzione e protezione da parte di adulti che lo prendano sul serio, gli vogliano bene e lo aiutino onestamente a orientarsi nella vita.

**3)** Nel caso in cui questi bisogni vitali del bambino vengano frustrati, egli viene allora sfruttato per soddisfare i bisogni degli adulti, punito, maltrattato, manipolato, trascurato, ingannato, senza che in suo aiuto intervenga alcun testimone di tali violenze. In tal modo l'integrità del bambino viene lesa in maniera irreparabile.

**4)** La normale reazione a tali lesioni della propria integrità sarebbe di ira e dolore, ma poiché in un ambiente simile l'ira rimane un sentimento proibito per il bambino e poiché l'esperienza del dolore sarebbe insopportabile nella solitudine, egli deve reprimere tali sentimenti, rimuovere il ricordo del trauma e idealizzare i suoi aggressori. In seguito non sarà più consapevole di ciò che gli è stato fatto.

**5)** I sentimenti di ira, impotenza, disperazione, desiderio struggente, paura e dolore - ormai scissi dallo sfondo che li aveva motivati, continuano tuttavia a esprimersi in atti distruttivi rivolti contro gli altri (criminalità e stermini) o contro sé stessi (tossicomanie, alcolismo, prostituzione, disturbi psichici, suicidio).

**6)** Vittime di tali atti vendicativi sono assai spesso i propri figli, che hanno la funzione di capri espiatori e la cui persecuzione è ancor sempre pienamente legittimata nella nostra società, anzi, gode persino di alta considerazione, non appena si autodefinisca "educazione". Il tragico è che si picchiano i propri figli per non prendere atto di ciò che ci hanno fatto i nostri genitori.

**7)** Perché un bambino maltrattato non divenga un delinquente o un malato mentale, è necessario che egli, perlomeno una volta nella vita, incontri una persona la quale sappia per certo che "deviante" non è il bambino picchiato e smarrito, bensì l'ambiente che lo circonda. La consapevolezza o l'ignoranza della società aiutano, in tal senso, a salvare una vita o contribuiscono a distruggerla. Di qui la grande opportunità che viene offerta a parenti, avvocati, giudici, medici e assistenti sociali di stare, senza mezzi termini, dalla parte del bambino e di dargli la loro fiducia.

**8)** Finora la società proteggeva gli adulti e colpevolizzava le vittime. Nel suo accecamento, essa si appoggiava a teorie che, corrispondendo ancora interamente al modello educativo dei nostri nonni, vedevano nel bambino una creatura astuta, un essere dominato da impulsi malvagi, che racconta storie non vere e critica i poveri genitori innocenti, oppure li desidera sessualmente. In realtà, invece, non v'è bambino che non sia pronto ad addossarsi lui stesso la colpa della crudeltà dei genitori, al fine di scaricare da loro, che egli continua pur sempre ad amare, ogni responsabilità.

**9)** Solo da alcuni anni, grazie all'impiego di nuovi metodi terapeutici, si può dimostrare che le esperienze traumatiche rimosse nell'infanzia vengono immagazzinate nella memoria corporea e che esse, rimaste a livello inconscio, continuano a esercitare la loro influenza sulla vita dell'individuo ormai adulto. I rilevamenti elettronici compiuti sul feto hanno inoltre rivelato una realtà che finora non era stata percepita dalla maggior parte degli adulti, e cioè, che sin dai primi attimi di vita il bambino è in grado di recepire e di apprendere atteggiamenti sia di tenerezza che di crudeltà.

**10)** Grazie a queste nuove conoscenze, ogni comportamento assurdo rivela la sua logica sino a quel momento nascosta, non appena le esperienze traumatiche subite nell'infanzia non debbano più rimanere nell'ombra.

**11)** L'aver acquisito sensibilità per le crudeltà commesse verso i bambini, che sinora venivano generalmente negate, e per le loro conseguenze arresterà il riprodursi della violenza di generazione in generazione.

**12)** Gli individui che nell'infanzia non hanno dovuto subire violazioni alla loro integrità, e a cui è stato consentito di sperimentare protezione, rispetto e lealtà da parte dei loro genitori, da giovani e anche in seguito saranno intelligenti, ricettivi, capaci di immedesimarsi negli altri e molto sensibili. Godranno della gioia di vivere e non avranno affatto bisogno di far del male agli altri o a sé stessi, né addirittura di uccidere. Useranno il proprio potere per difendersi, e non per aggredire gli altri. Non potranno fare a meno di rispettare e proteggere i più deboli, ossia anche i propri figli, dal momento che essi stessi, un tempo, hanno compiuto tale esperienza, e dal momento che fin dall'inizio in loro è stato memorizzato proprio questo sapere (e non la crudeltà). Questi individui non saranno mai nella condizione di capire come mai i loro avi nel passato abbiano dovuto impiantare una mastodontica industria bellica per sentirsi a loro agio e sicuri nel mondo. Dal momento che il compito inconscio della loro vita non starà più nel difendersi dalle minacce subite nell'infanzia, essi saranno in grado di affrontare in maniera più razionale e creativa le minacce presenti nella realtà.

**Come nasce e si trasmette l'oppressione generazionale.**

Tratto da: A. Miller, *La persecuzione del bambino*, Bollati Boringhieri, Torino, 1987.

**Io credo che i bambini nel mondo debbano essere liberi di crescere e diventare adulti, in salute, pace e dignità.**

Nelson Mandela

## SERVIZIO ADOZIONI E AFFIDI PSICOLOGIA GIURIDICA

### Area Coordinamento MATERNO INFANTILE



#### Orari

dal Lunedì al Venerdì h 09:00 / 13:00 - Lunedì e Martedì h 15:00 / 18:00

Tel. 0823 - 445031 / Fax 0823 - 445074

[conchetta.rossi@aslcaserta.it](mailto:conchetta.rossi@aslcaserta.it)

Distretto Sanitario n° 12 di Caserta - Palazzo della Salute  
Via P. Harris / Area ex Saint Gobain / Caserta - Scala A - 4° Piano

a cura del Servizio Aziendale Relazioni con il Pubblico Asl Caserta

progetto grafico Paola Rossi

# Asl Caserta



## SERVIZIO ADOZIONI E AFFIDI PSICOLOGIA GIURIDICA

### Area Coordinamento MATERNO INFANTILE

# 2013

CARTA DEI SERVIZI